

Allegato C alla deliberazione della Giunta regionale n. 334 del 27 marzo 2026

Registro delle Aree Protette

Introduzione e riferimenti normativi

Questo documento contiene la raccolta delle aree del territorio regionale a cui è attribuita una protezione particolare, in funzione di specifiche norme comunitarie, per proteggere i corpi idrici in essi contenuti o le specie e gli habitat presenti e che dipendono direttamente dall'ambiente acquatico.

L'istituzione del registro delle aree protette e l'elenco di tali aree è normato dalla Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque – DQA). In particolare la DQA dispone, all'articolo 6 comma 1, che gli Stati membri provvedono all'istituzione di uno o più registri di tutte le aree di ciascun distretto idrografico alle quali è stata attribuita una protezione speciale in base alla specifica normativa comunitaria al fine di proteggere le acque superficiali e sotterranee ivi contenute o di conservarne gli habitat e le specie presenti che dipendono direttamente dall'ambiente acquatico.

L'allegato IV della DQA elenca le aree protette da includere nel registro:

- i) aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano (ai sensi della Direttiva UE 2020/2184, recepita con D.lgs. 19 giugno 2025, n. 102, in vigore dal 19 luglio 2025¹, e dell'art. 7 della DQA, recepita con l'art. 82 del D.lgs. 152/2006);
- ii) aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico (vita pesci e vita molluschi);
- iii) corpi idrici a scopo ricreativo, comprese le acque di balneazione (ai sensi dell'art. 83 del D.lgs.152/2006 e della Direttiva 2006/7/CE, recepita con D.lgs. 116/2008);
- iv) aree sensibili rispetto ai nutrienti, comprese quelle designate come zone vulnerabili ai nitrati di origine agro-zootecnica (ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, recepita con D.lgs. 152/2006 e con D.M. 5046 del 25 febbraio 2016) e aree sensibili designate ai sensi della Direttiva 91/271/CEE, come modificata dal regolamento (CE) n. 1137/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2008, e dalla Direttiva 2013/64/UE ²(recepita con D.lgs. 152/2006);
- v) aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti della rete Natura 2000 istituiti a norma della Direttiva 92/43/CEE (recepita con DPR 357/97 e ss.mm.ii.) e della Direttiva

¹ Adeguato a seguito dei rilievi dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

² Adeguato a seguito dei rilievi dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

2009/147/CE (recepita con L 157/92 e ss.mm.ii.) modificata dalla Direttiva del Consiglio 2013/17/EU del 13 maggio 2013 e dal Regolamento (EU) 2019/1010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019.³

Delle tipologie elencate in allegato IV della DQA, quelle comprese in Valle d'Aosta sono:

- i) le aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano;*
- v) le aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000.*

In relazione alle tipologie ricomprese nel *punto iv)*, nel territorio regionale:

- sulla base dei risultati dei monitoraggi effettuati da ARPA VdA, non sono state designate *Zone Vulnerabili ai Nitrati*;
- non sono presenti *aree sensibili*; tuttavia tutto il bacino del Po è stato definito, con Deliberazione n.7/2004 del 03/03/2004 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, "*bacino drenante afferente alle aree sensibili "Delta del Po"*", e come tale soggetto agli obblighi di cui alle aree sensibili designate ai sensi della Direttiva 91/271/CEE. Le misure già in fase di attuazione e programmate nel territorio regionale sono specificate nella Tabella 3 – Quadro sintetico della corrispondenza tra linee strategiche, problematiche ambientali, impatti, misure del PTA (acque superficiali) del Programma operativo delle misure, nonché nelle misure specifiche riportate nelle Schede POM 1, 2 e 3, riguardanti la tutela delle acque superficiali dall'inquinamento.

La DQA è stata recepita a livello nazionale con D.lgs. 152/2006 che, nella Parte terza, sezione II, Titolo II, Capo II, articoli 80, 82, 83, 84 e 87, elenca le acque a specifica destinazione, ovvero quelle idonee ad una particolare utilizzazione da parte dell'uomo, alla vita dei pesci e dei molluschi, e che possono richiedere particolari misure di prevenzione dall'inquinamento o di risanamento. Tali acque a specifica destinazione, corrispondenti all'elenco in allegato IV della DQA, sono da considerarsi Aree Protette ai sensi della DQA.

Delle tipologie elencate agli articoli 80, 82, 83, 84 e 87 del D.lgs. 152/2006, per la Valle d'Aosta risultano come acque a specifica destinazione/aree protette:

- *le acque utilizzate per l'estrazione di acqua potabile (art. 82),*
- *le acque dolci idonee alla vita dei pesci (art. 84).*

³ Adeguato a seguito dei rilievi dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

Riassumendo, in Valle d'Aosta il registro delle aree protette comprende:	
1)	le aree designate per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano;
2)	le acque dolci idonee alla vita dei pesci;
3)	le aree designate per la protezione degli habitat e delle specie.

A tali aree ed acque si applicano le specifiche normative comunitarie, sopra ricordate, e particolari attività di monitoraggio e/o misure di protezione per garantire il raggiungimento/mantenimento delle finalità per le quali sono state designate, la protezione dei corpi idrici in esse contenuti e delle specie ed habitat da esse dipendenti.

Gli **obiettivi** previsti per le aree protette sono indicati nel Capitolo “Obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione” della Relazione Generale, mentre le **misure programmate al fine del raggiungimento degli obiettivi** sono specificate nel Programma operativo delle misure del PTA2030.⁴

1. Aree designate per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano

L'art. 7 della DQA richiede ad ogni Stato Membro di:

- a) censire i corpi idrici superficiali e sotterranei presenti sul proprio territorio destinati all'estrazione di acqua potabile;
- b) provvedere alla necessaria protezione dei corpi idrici individuati, al fine di impedire il peggioramento della loro qualità e per ridurre il livello di depurazione necessaria alla produzione di acqua potabile.

L'art. 7 della DQA è stato recepito con il D.lgs. 152/06; in particolare:

- l'art. 82 stabilisce la competenza regionale per:
 - la designazione di tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei che forniscono in media oltre 10 m³ al giorno o servono più di 50 persone e dei corpi idrici destinati a tale uso futuro;
 - il monitoraggio di tutti i corpi idrici destinati alla produzione di acqua potabile che forniscono in media oltre 100 m³ al giorno.
- l'art. 94 disciplina i criteri da adottare al fine di individuare tali zone di salvaguardia, introducendo il concetto di zona di tutela assoluta, che è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni e che deve avere un'estensione di almeno 10 m di raggio, e di zona di

⁴ Adeguato a seguito dei rilievi dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

rispetto che è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta che va sottoposta a vincoli di destinazione d'uso.

Le acque destinate al consumo umano devono soddisfare i requisiti della Direttiva UE 2020/2184, recepita con D.lgs. 19 giugno 2025, n. 102, in vigore dal 19 luglio 2025.⁵

Ad integrazione dell'art. 94 del D.lgs. 152/06 riguardante l'individuazione e la tutela delle zone di salvaguardia, la normativa regionale, nei casi ritenuti opportuni, può stabilire forme di tutela più restrittive per la designazione di queste Aree.

In Valle d'Aosta, il processo di perimetrazione delle aree di protezione dei punti di captazione delle acque destinate al consumo umano è tuttora in corso. La carta AP1 presente sul sito PTAVdA⁶, visualizza le aree designate per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano, evidenziando le zone di tutela assoluta, di rispetto e di protezione relativamente ai piani regolatori approvati ed a quelli in fase preliminare. La carta è aggiornata al 2022.⁷

Il criterio sinora utilizzato per la perimetrazione delle aree di salvaguardia delle acque destinate a consumo umano è prevalentemente di tipo geometrico. Esso riprende gli assunti di cui sia al D.lgs. 152/2006, art. 94 e ss.mm.ii., sia quanto previsto ai relativi articoli del Piano Territoriale e Paesistico regionale, del Piano regionale di Tutela delle Acque 2006 e infine di quanto previsto da una Delibera di Consiglio regionale (DCR 792/XI/99) attuativa della L.R. 11/1998 e ss.mm.ii. (legge urbanistica). In seguito alla "Collaborazione di ricerca per la gestione delle sorgenti di montagna", siglata tra il Politecnico di Torino e la struttura Attività geologiche della Regione Autonoma Valle d'Aosta nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Svizzera 2007 – 2013 "STRADA", sono state redatte delle "Linee Guida" con lo scopo di fornire, ai vari soggetti che lavorano con le Risorse Idriche Sotterranee, e più nello specifico con le sorgenti montane, un documento di facile applicazione per la corretta progettazione dell'opera di presa (esistente o ex novo) e la definizione della vulnerabilità così da poter definire le relative aree di salvaguardia. Negli ultimi anni, tale metodologia è stata introdotta nelle istruttorie per il rilascio delle concessioni di derivazione d'acqua ad uso potabile. Questo PTA prevede di rendere obbligatorio il metodo STRADA nonché le altre metodiche previste nella scheda 14 del POM per la definizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano anche per le domande già presentate e semplificando le procedure.⁸

⁵ Adeguato a seguito dei rilievi dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

⁶ Correzioni ai riferimenti normativi vigenti e ai titoli dei documenti coordinati con gli altri elaborati e misure di Piano

⁷ correzioni ai riferimenti normativi vigenti e ai titoli dei documenti coordinati con gli altri elaborati e misure di Piano

⁸ Adeguato a seguito dei rilievi dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

2. Acque dolci idonee alla vita dei pesci

L'art. 84 del D.lgs. 152/2006 prevede la designazione delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci, recependo così la Direttiva 2006/44/CE il cui obiettivo era la protezione e il miglioramento della qualità delle acque dolci correnti o stagnanti (escluse le acque dei bacini naturali o artificiali utilizzate per l'allevamento intensivo dei pesci), in cui vivono o potrebbero vivere, qualora l'inquinamento fosse ridotto o eliminato, talune specie di pesci. Il monitoraggio delle acque idonee alla vita dei pesci, sospeso nel 2014, in conformità a quanto espresso al paragrafo A.3.7 del D.M. 260/2010, secondo il quale "I programmi di monitoraggio esistenti ai fini del controllo delle acque idonee alla vita dei pesci sono parte integrante del monitoraggio fino al 22 dicembre 2013", è stato reintrodotta dal DL 91/2014.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha quindi deciso di rivedere la designazione dei corpi idrici salmonicolo-ciprinicoli.

In particolare, per la designazione dei corpi idrici a specifica destinazione salmonicola (cioè che presentano un rilevante interesse scientifico, naturalistico e ambientale per la fauna ittica, in quanto sede di sistemi acquatici complessi meritevoli di conservazione), si è presa a riferimento la classificazione dei corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale, basata sulla loro idoneità ad ospitare popolazioni ittiche. La classificazione è stata realizzata dal Consorzio regionale pesca Valle d'Aosta, Ente pubblico non economico dipendente dalla Regione deputato alla gestione e tutela della fauna ittica, e condiviso con le principali strutture e istituzioni regionali competenti in merito.

Nell'impostare la metodologia si sono rispettate le seguenti condizioni: integrarsi con le pianificazioni e le basi informativi regionali e nazionali esistenti; essere sovrapponibile con l'individuazione dei corpi idrici effettuata ai fini dei monitoraggi istituzionali (D.lgs. 152/2006); ricomprendere le basi informative oggi utilizzate nella programmazione della gestione alieutica. Come riferimento si è utilizzata la suddivisione dell'idrografia regionale, effettuata da ARPA VdA per i monitoraggi istituzionali, mantenendo la suddivisione in corpi idrici realizzata per la rete di monitoraggio. I corsi d'acqua, aventi bacino idrografico inferiore a 10 Km², compresi nel catasto regionale, ma non inseriti nella rete di monitoraggio istituzionale in quanto di dimensioni ridotte, come previsto dal Decreto n. 131 del 16 giugno 2008, sono stati considerati ognuno come un unico corpo idrico; eventuali suddivisioni sono state fatte solo in funzione dell'altitudine limite. Tale suddivisione fa sì che l'attuale designazione sia effettuata per corpi idrici e non per intero corso d'acqua come era stata invece realizzata la designazione precedente. È stata prevista, inoltre, una quota altimetrica oltre la quale i corsi d'acqua sono considerati in ogni caso inidonei a ospitare popolazioni ittiche. In considerazione dell'elevata altitudine media del territorio regionale e in riferimento a quanto contenuto negli studi di riferimento, tale quota è stata cautelativamente fissata a 2.000 m. s.l.m. La classificazione prodotta è stata approvata come strumento pianificatorio

e gestionale dal Consorzio regionale pesca, con propria Delibera di Consiglio di Amministrazione nr. 09/a del 23/05/2014, “Classificazione dell’idoneità ittica dei corsi d’acqua regionali”. Ai fini della designazione dei corpi idrici da designare a specificata destinazione salmonicola, sono stati considerati tutti i corpi idrici che allo stato attuale hanno un’elevata vocazionalità ittica.

Ai sensi dell’Art.84, comma 1, lettera A del D.lgs. 152/2006, a integrazione della classificazione effettuata, di concerto con la Struttura Aree protette dell’Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali, sono stati inseriti i corpi idrici che rientrano nella rete dei *Siti Natura 2000* e i cui formulari comprendono la specie *Salmo trutta marmoratus* (Dora Ferret – 0570081va, Dora Ferret – 0570082va, Dora Baltea – 012wva).

Per una spiegazione completa della metodologia utilizzata nella designazione dei corpi idrici a specifica destinazione salmonicola si rimanda all’annesso 1.4 Acque superficiali: metodologia di individuazione delle acque salmonicole - dell’Allegato 1 (Aggiornamento delle caratteristiche del bacino idrografico) della versione del Piano di Tutela delle Acque sotto posto a procedimento di VAS.⁹

La Tabella **Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato.** riporta l’elenco dei corpi idrici salmonicoli e ciprinicoli, mentre la loro raffigurazione è restituita nella carta AP2 in Allegato 10 (Rappresentazione cartografica del PTA).

Nome del corso d’acqua	Codice del corpo idrico	Comune
Doire Baltée	012wva	Quart
Doire de La Thuile	0562va	La Thuile
Doire de Val Ferret	0570081va	Courmayeur
Doire de Val Ferret	0570082va	Courmayeur
Doire de Valgrisenche	0454wva	Arvier
Doire de Valgrisenche	0456wva	Arvier
Loobach	1040331va	Gressoney-Saint-Jean
Torrent Ayasse	0051va	Champorcher
Torrent Ayasse	0052va	Champorcher
Torrent Ayasse	0053va	Champorcher
Torrent Ayasse	0054va	Champorcher
Torrent Brenve	0050061va	Pontboset
Torrent Buthier d'Ollomont	0760043wva	Valpelline

⁹ Correzioni ai riferimenti normativi vigenti e ai titoli dei documenti coordinati con gli altri elaborati e misure di Piano

Nome del corso d'acqua	Codice del corpo idrico	Comune
Torrent Chalamy	0141va	Champdepraz
Torrent Chalamy	0142va	Champdepraz
Torrent Chasten	0940191va	Challand-Saint-Anselme
Torrent Clavalitè	0281wva	Fenis
Torrent d'Arpy	0551va	Morgex
Torrent d'Arpy	0552va	Morgex
Torrent de Clusellaz	0711wva	Sarre
Torrent de Giasset	0050151wva	Champorcher
Torrent de Giassit	1040441va	Lillianes
Torrent de Laris	0050121va	Champorcher
Torrent de Mandaz	0050071va	Pontboset
Torrent de Pacola	1040401va	Fontainemore
Torrent de Pacola	1040402va	Fontainemore
Torrent de Petit Monde	0850021va	Torgnon
Torrent de Petit Monde	0850022va	Antey-Saint-André
Torrent de Planaval	0450301va	Arvier
Torrent de Saint-Barthélemy	0801va	Nus
Torrent de Saint-Barthélemy	0802va	Nus
Torrent de Valnontey	0430091va	Cogne
Torrent des Chavannes	0560020041va	La Thuile
Torrent du Bois	0050101va	Champorcher
Torrent du Chateau de Quart	0791va	Quart
Torrent Evançon	0945va	Verres
Torrent Fert	0031va	Donnas
Torrent Fontaney	0050011wva	Hone
Torrent Grand Eyvia	0434wva	Cogne
Torrent Grand Eyvia	0431wva	Cogne
Torrent Lantaney	0521va	La Salle
Torrent Marmore	0856wva	Antey-Saint-André
Torrent Nantey	1040021va	Perloz
Torrent Roèsaz	0940211va	Challand-Saint-Victor

Nome del corso d'acqua	Codice del corpo idrico	Comune
Torrent Roèse di Bantse	0050131va	Champorcher
Torrent Saint-Marcel	0291va	Saint - Marcel
Torrent Vertosan	0651wva	Avisè
Tourisson	1040391wva	Issime

Tabella **Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato.**1 - Elenco dei corpi idrici salmonicoli e ciprinicoli

3. Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie

Nel territorio regionale sono presenti numerose aree di interesse comunitario (Rete Natura 2000, SIC, ZSC e ZPS), un parco regionale, un parco nazionale e riserve naturali regionali. Buona parte della Valle d'Aosta è infatti caratterizzata da un elevato grado di naturalità e da una molteplicità di ambienti e di paesaggi che la rendono davvero straordinaria dal punto di vista naturalistico; a tutela della biodiversità e della naturalità degli ambienti sono state istituite le seguenti aree protette:

- il Parco Nazionale Gran Paradiso,
- il Parco naturale regionale Mont Avic,
- 10 riserve naturali regionali istituite ai sensi della L.R. 30/1991:
 - ✓ Côte de Gargantua
 - ✓ Lago di Lolair
 - ✓ Lago di Villa
 - ✓ Les Iles
 - ✓ Marais di Morgex e La Salle
 - ✓ Mont Mars
 - ✓ Stagno di Holay
 - ✓ Stagno di Lozon
 - ✓ Montagnayes
 - ✓ Tsatelet.

Quasi tutte le aree naturali protette fanno anche parte della Rete ecologica europea Natura 2000 prevista dalla Direttiva 92/43/CE o Direttiva Habitat e dalla Direttiva 2009/147/CE o Direttiva Uccelli. La rete Natura 2000 copre una percentuale complessiva del territorio regionale pari al 30,4% ed è costituita da 28 siti di cui:

- 13 Zone Speciali di Conservazione (ZSC),
- 1 Zona di Protezione Speciale (ZPS Mont Avic e Mont Emilius),

- 14 ZSC/ZPS.¹⁰

All'interno delle aree naturali protette sono stati individuati, dalla struttura Biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette dell'Assessorato Opere pubbliche, Territorio e Ambiente, gli habitat che dipendono dalla presenza di acqua, quindi sensibili alle variazioni degli apporti idrici:

Codice Natura 2000	Nome Natura 2000
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea
3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di <i>megaforbie idrofile</i>
7110*	Torbiere alte attive
7140	Torbiere di transizione e instabili
7220*	Sorgenti petrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)
7230	Torbiere basse alcaline
7240*	Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>
54.4 (codice Corine)	Paludi a piccole carici acidofile (<i>Caricion fuscae</i>)
54.11 (codice Corine)	Vegetazione delle sorgenti acide (<i>Cardamino montion</i>)
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
91E0*	Boschi alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> e Alneti montani ad Ontano bianco

Tabella Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato..2 – Elenco degli habitat sensibili che dipendono dalle acque superficiali

L'individuazione di aree, all'interno dei siti della rete Natura 2000, in cui il mantenimento o il miglioramento dello stato delle acque è importante e prioritario per la protezione degli habitat e delle specie di interesse comunitario e, all'interno di ciascuno di tali siti, dei corpi idrici di potenziale interazione, è stata consequenziale alla presenza degli habitat sopra elencati, individuati dall'analisi dei formulari Natura 2000 e delle cartografie degli habitat. Tali habitat sono potenzialmente soggetti a interferenze negative in seguito ad alterazioni a carico dei corpi idrici in questione. Come

¹⁰ Testo coordinato con il capitolo "Aree Protette" della Relazione Generale

riferimento si è utilizzata la suddivisione dell'idrografia regionale in corpi idrici effettuata da ARPA VdA per i monitoraggi istituzionali. Sono quindi stati mantenuti gli stessi tratti individuati in tale classificazione.

La *Tabella Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato..3* riporta, per ciascuno dei siti Natura 2000, la copertura percentuale dell'area degli habitat legati alla presenza di acqua (i valori riportati in tabella (% e ha) si riferiscono, per ogni sito, alla sommatoria delle coperture degli habitat legati all'acqua e sono desunti dal formulario Natura 2000. Mancano i dati relativi alla riserva naturale di Montagnayes in quanto non sito Natura 2000).¹¹

Nella tabella 3.3 sono elencati i corpi idrici che interagiscono con i siti Natura 2000, con specificata la presenza degli habitat e delle specie dipendenti dall'acqua per la sopravvivenza o per alcune delle fasi del ciclo vitale.

Sito Natura 2000	Superficie (ha)	Habitat H2O (%)	Habitat H2O (ha)
IT 1201000 Parco nazionale Gran Paradiso (lato valdostano)	37155	1,04	387,35
IT 1201010 Ambienti calcarei della valle di Rhemes	1593	1,62	25,84
IT 1202000 Parco naturale Mont Avic	5745	2,00	115,15
IT 1202020 Mont Avic Mont Emilius	31544	1,06	333,11
IT 1203010 Zona umida Morgex	30	47,56	14,27
IT 1203020 Lago di Lolair	28	4,00	1,12
IT 1203030 Cote de Gargantua	19	0,00	0,00
IT 1203040 Stagno di Loson	4,5	86,44	3,89
IT 1203050 Lago di Villa	27	10,00	2,70
IT 1203060 Stagno di Holay	3	31,00	0,93
IT 1205070 Zona umida di Les Iles – Saint-Marcel	35	79,97	27,99
IT 1204010 Ambienti glaciali del Monte Bianco	17284	1,99	343,85
IT 1204220 Ambienti glaciali del Monte Rosa	8645	0,75	65,35
IT 1205000 Ambienti d'alta quota delle combe Thuilette e Sozin	356	6,48	23,07
IT 1205020 Ambienti d'alta quota del GSBernardo	750	1,41	10,63
IT 1205030 Pont d'Ael	183	3,20	5,85
IT 1205034 Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	1,6	0,00	0,00
IT 1205050 Ambienti xerici di Mont Torretta-Bellon	49	0,00	0,00
IT 1205061 Stazione di <i>Astragalus alopecurus</i> di Cogne	36	0,00	0,00
IT 1205064 Vallone di Gauson	489	0,92	4,50
IT 1205064 Vallone dell' Urtier	1506	0,78	11,78
IT 1205081 Ambienti calcarei del lago Tzan	453	0,65	2,95

¹¹ Testo coordinato con il capitolo "Aree Protette" della Relazione Generale

Sito Natura 2000	Superficie (ha)	Habitat H2O (%)	Habitat H2O (ha)
IT 1205082 Stagno di Lo Ditor	22	34,36	7,56
IT 1205090 Ambienti xerici di Gran Brison- Cly	97	0,00	0,00
IT 1205100 Ambienti d'alta quota della Vallée di Alleigne	1103	3,22	35,54
IT 1205110 stazione di <i>Paeonia officinalis</i>	33	0,00	0,00
IT 1203070 Mont Mars	380	2,36	8,99
IT 1205010 Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	336	8,98	30,18

Tabella Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato..3 – Copertura percentuale degli habitat legati all'acqua nei siti Natura 2000¹²

Legenda:
<input type="checkbox"/> siti con % di copertura superiore/uguale al 10%
<input type="checkbox"/> siti con % di copertura inferiore al 10%
<input type="checkbox"/> siti che non presentano habitat che dipendono dall'acqua

¹² Tabella coordinata con il capitolo "Aree Protette" della Relazione Generale

Codice del corpo idrico	Nome del corso d'acqua	Codice sito N2000	Nome sito N2000	Parco/Riserva	Intero / parziale	Presenza habitat Natura 2000* all'interno del sito	Presenza specie Natura 2000*		Presenza habitat Natura 2000* sul corpo idrico (entro 30 m sponda)	Presenza specie Natura 2000* sul corpo idrico (entro 30 m sponda)	
							all'interno del sito	92/43/CEE		147/2009/CE	92/43/CEE
0570081va	Doire de Val Ferret	IT1204010	Ambienti glaciali del Monte Bianco		parziale	si	no	3220; 3230; 7110; 7230;	<i>Salmo marmoratus</i>	no	
0570081va	Doire de Val Ferret	IT1204010	Ambienti glaciali del Monte Bianco		intero	si	no	3220	<i>Salmo marmoratus</i>	no	
0570082va	Doire de Val Ferret	IT1204010	Ambienti glaciali del Monte Bianco		parziale	si	no	3220	<i>Salmo marmoratus</i> (?)	no	
01va	Doire baltée (Val Veny)	IT1204010	Ambienti glaciali del Monte Bianco		parziale	si	no	7230; 3220	no	no	
0560011va	Torrente de Ruitor	IT1205000	Ambienti d'alta quota delle combe Thuilette e Sozin		parziale (parte del confine EST coincide con sponda sx del torrente)	si	no	no	no	no	
04wva	Doire Baltée (Marais)	IT1203010	Zona umida di Morgex	Riserva regionale	parziale	si	no	91E0; 6410	no	si**	
0451wva	Doire de Valgrisenche	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche		parziale (alcuni tratti sono esterni e alcuni tratti coincidono con sponda sx)	si	no	3220; 6430; 7230; 7240	no	no	
0760010071va	Torrent du GS-Bernard	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del GS Bernard		parziale	si	no	54.4;	no	no	

Codice del corpo idrico	Nome del corso d'acqua	Codice sito N2000	Nome sito N2000	Parco/Riserva	Intero / parziale	Presenza habitat Natura 2000* all'interno del sito	Presenza specie Natura 2000* all'interno del sito		Presenza habitat Natura 2000* sul corpo idrico (entro 30 m sponda)	Presenza specie Natura 2000* sul corpo idrico (entro 30 m sponda)	
							92/43/CEE	147/2009/CE		92/43/CEE	147/2009/CE
0440281va	Doire de Rhêmes	IT201010	Ambienti calcarei di Rhêmes		parziale	si	si	no	54.4; 6430	no	no
0440281va	Doire de Rhêmes	IT201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso		parziale	si	si	no	3220; 54.4	no	no
0440282wva	Doire de Rhêmes	IT1201010	Ambienti calcarei della Valle di Rhêmes		parziale	si	si	no	3220	no	no
0440131va	Doire de Nivollet	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	Parco nazionale	intero	si	si	no	54.4; H2O calme non N2000	no	no
0441va	Torrent Savara	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	Parco nazionale	intero	si	si	no	3220; 3230	no	no
0442va	Torrent Savara	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	Parco nazionale	intero	si	si	no	3220; 54.4	<i>Trifolium saxatilis</i>	no
0440081va	Torrente de Levionaz	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	Parco nazionale	intero	si	si	no	3220	no	no
0443wva	Torrent Savara	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	Parco nazionale	intero	si	si	no	3220	<i>Trifolium saxatilis</i>	no
0445wva	Torrent Savara	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	Parco nazionale	parziale	si	si	no	3220	no	no

Codice del corpo idrico	Nome del corso d'acqua	Codice sito N2000	Nome sito N2000	Parco/Riserva	Intero / parziale	Presenza habitat Natura 2000* all'interno del sito	Presenza specie Natura 2000* all'interno del sito		Presenza habitat Natura 2000* sul corpo idrico (entro 30 m sponda)	Presenza specie Natura 2000* sul corpo idrico (entro 30 m sponda)	
							92/43/CEE	147/2009/CE		92/43/CEE	147/2009/CE
0431wva	Torrent Grand Eyvia	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	Parco nazionale	parziale	si	no	54.4	<i>Salmo marmoratus</i>	no	
0431wva	Torrent Grand Eyvia	IT120 5065	Vallone dell'Urtier		parziale	si	no	3220	<i>Salmo marmoratus</i>	no	
0430080081va	Torrent de Bardonney	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	Parco nazionale	intero	si	no	3220; 54.4		no	
0430080101va	Torrent de Valeille	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	Parco nazionale	parziale	si	no	3220	<i>Trifolium saxatilis</i>	no	
0434wva	Torrent Grand Eyvia	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	Parco nazionale	parziale	si	no	no	no	no	
0430091va	Torrent de Valnontey	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	Parco nazionale	intero	si	no	3220; 3230	<i>Salmo marmoratus</i>	no	
0430092va	Torrent de Valnontey	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	Parco nazionale	parziale	si	no	no	<i>Trifolium saxatilis</i>	no	
0430080021va	Torrent de Gauson	IT1205064	Vallone del Grauson		parziale	si	no	3220	no	no	
0430161va	Torrente de Gran Nomenon	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	Parco nazionale	parziale	si	no	54.4; 7240; 7220 possibile presenza;	no	no	
0436va	Torrent Grand Eyvia	IT1205030	Pont d'Ael		parziale	si	no	9180	<i>Salmo marmoratus</i>	no	

Codice del corpo idrico	Nome del corso d'acqua	Codice sito N2000	Nome sito N2000	Parco/Riserva	Intero / parziale	Presenza habitat Natura 2000* all'interno del sito	Presenza specie Natura 2000* all'interno del sito		Presenza habitat Natura 2000* sul corpo idrico (entro 30 m sponda)	Presenza specie Natura 2000* sul corpo idrico (entro 30 m sponda)	
							92/43/CEE	147/2009/CE		92/43/CEE	147/2009/CE
0361va	Torrent de Comboé	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius (MAME)		parziale	si	si	no	3220; 54.4; H2O calme non N2000	no	no
0301wva	Torrent des Laures	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius		parziale	si	si	no	54.4; H2O calme non N2000	no	no
0291va	Torrent de Saint-Marcel	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius		parziale	si	si	no	3220;	no	no
0281wva	Torrent de Clavalité	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius		intero (esterno al sito l'ultimo tratto per circa 100/150 m)	si	si	no	3220;	no	no
0280061va	Torrent de Savoney	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius		parziale	si	si	no	3220; H2O calme non N2000	no	no
0141va	Torrent de Chalamy	IT1202000	Parco naturale Mont Avic + MAME	Parco regionale	totale	si	si	no	3220; 7140; 3130; H2O calme non N2000	Salmo marmoratus	no
0142va	Torrent de Chalamy	IT1202000	Parco naturale Mont Avic + MAME	Parco regionale	totale (sponda ultimo tratto coincide con confine sito)	si	si	no	3220	Salmo marmoratus	
0121va	Torrent Boccoil	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius		parziale	si	si	no	no	no	no

Codice del corpo idrico	Nome del corso d'acqua	Codice sito N2000	Nome sito N2000	Parco/Riserva	Intero / parziale	Presenza habitat Natura 2000* all'interno del sito	Presenza specie Natura 2000* all'interno del sito		Presenza habitat Natura 2000* sul corpo idrico (entro 30 m sponda)	Presenza specie Natura 2000* sul corpo idrico (entro 30 m sponda)	
							92/43/CEE	147/2009/CE		92/43/CEE	147/2009/CE
0051va	Torrent Ayasse	IT1202000	Parco naturale Mont Avic + MAME	Parco regionale	parziale	si	si	no	3220, possibile 7220;54.4; H2O calme non N2000	<i>Salmo marmoratus</i>	no
0050151wva	Torrent de Giasset	IT1202000	Parco naturale Mont Avic + MAME	Parco regionale	parziale	si	si	no	H2O calme non N2000	no	no
0050131va	Torrent Roese de Bantze	IT1202000	Parco naturale Mont Avic + MAME	Parco regionale	parziale	si	si	no	3220	no	no
0050121va	Torrent de Laris	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius		parziale	si	si	no	54.4 possibile	no	no
0050101va	Torrent du Bois	IT1205100	Ambienti d'alta quota de la Vallée d'Alleigne + MAME		parziale (escluso ultimo tratto)	si	si	no	3220; 54.4; H2O calme non N2000	<i>Salmo marmoratus</i>	no
0050071va	Torrent de Mandaz	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius		parziale	si	si	no	54.4; H2O calme non N2000	no	no
0050061va	Torrent Brenve	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius		parziale	si	si	no	3220	no	no
0031va	Torrent Fer	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius		parziale	si	si	no	54.4	no	no
1040401va	Torrent de Pacoula	IT1203070	Mont Mars		intero	si	no	no	7140; 3130	no	no
1040201va	Torrent d'Endrebach	IT1204220	Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa		parziale	si	no	no	3220	no	no

Codice del corpo idrico	Nome del corso d'acqua	Codice sito N2000	Nome sito N2000	Parco/Riserva	Intero / parziale	Presenza habitat Natura 2000* all'interno del sito	Presenza specie Natura 2000*		Presenza habitat Natura 2000* sul corpo idrico (entro 30 m sponda)	Presenza specie Natura 2000* sul corpo idrico (entro 30 m sponda)	
							all'interno del sito	92/43/CEE		147/2009/CE	92/43/CEE
1041va	Torrent de Lys	IT1204220	Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa		parziale	si	no	no	H2O calme non N2000	no	no
0941va	Torrent Evançon	IT1204220	Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa		parziale	si	no	no	3220; 54.4;	no	no
0940071va	Torrent de Courthoud	IT1204220	Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa		parziale	si	no	no	3220; H2O calme non N2000	no	no
0850131va	Torrent de Clewa Groussa	IT1204220	Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa		parziale	si	no	no	no	no	no
0850021va	Torrent du Petit Monde	IT1205082	Stagno di Lo Ditor + breve tratto all'origine IT1205081 Ambienti calcarei d'alta quota attorno Lago Tsan		parziale	si	no	no	7140; 7230 (solo Lo Ditor)		
0292va	Torrent de Saint-Marcel	IT1205070	Zona umida di Les lles di Saint-Marcel	Riserva regionale	parziale	si	si	si	91E0	no	si
012wva	Doire Baltée	IT1205070	Zona umida di Les lles di Saint-Marcel	Riserva regionale	parziale	si	si	si	3150; 3230/3240; 91E0	Salmo marmoratus	si ***

Tabella 3.3 - Corpi idrici che interagiscono con i siti Natura 2000, con specificata la presenza degli habitat e delle specie dipendenti dall'acqua per la sopravvivenza o per alcune delle fasi del ciclo vitale.13

Le voci "Presenza habitat Natura 2000" e "Presenza specie Natura 2000" sono riferite ai dati riportati nel formulario Natura 2000.

* habitat prioritario

- ** Alcedo atthis, Ardea purpurea, botaurus stellaris, Chlidonias niger, Egretta garzetta, Porzana porzana, Tringa glareola.
 *** Alcedo atthis; Ardea purpurea; Botaurus stellaris; Egretta garzetta; Ixobrychus minutus; Nycticorax nycticorax; Porzana porzana; Tringa glareola; Aythya nyroca; Chlidonias hybridus; Chlidonias niger; Circus aeruginosus; Egretta alba; Pandion haliaetus; Porzana parva; Tadorna ferruginea.

3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	7110* Torbiere alte attive
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	7140 Torbiere di transizione e instabili
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	7220* Sorgenti petrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)
3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	7230 Torbiere basse alcaline
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	7240* Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile	54.4 Paludi a piccole carici acidofile (<i>Caricion fuscae</i>)
91E0*	Boschi alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> e Alneti montani ad Ontano bianco	

Trifolium saxatile: specie erbacea di greto, in allegato II della Direttiva Habitat (92/43/CEE)[1]

Registro delle aree protette

Sommario

Introduzione e riferimenti normativi.....	1
1. Aree designate per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano.....	3
2. Acque dolci idonee alla vita dei pesci.....	5
3. Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie.....	8
Sommario.....	1